



## AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO 5

Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,  
Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate

### DISTRETTO SOCIALE 5

GOVERNANCE COLLABORATIVA LOCALE – LAB.GO.FAMIGLIA

#### INCONTRO 18 LUGLIO 2016

Anffas	Villa Alberto
Acli Melzo	
La lente	Walter Formenti
Il Melograno	
Arte&Mestieri	
Somaschi	Valerio Pedroni
Milagro	Andreoni Rossana
Dialogica	Nucci Maiocchi
Koinè	
CGIL Camera del Lavoro Milano	
Spazio Giovani	
Ellepikappa	
Ajka	
Coop Insieme	Marisa Priori
Centro per la Famiglia Dec. Melzo	Somma Alessandra
Progetto A	
Fondazione Marchesi	
Filippide	
Tuendelee	
CS&L	
Distretto	Perego (Melzo), Zappa (Inzago), Trabattoni, Corbetta,

<p>Inizio lavori di studio – mandato di lavoro dal TT : <i>Partendo da una ricognizione e disamina delle unità d'offerta (Minori e Famiglia , Integrazione Scolastica , Teendenze) in termini anche di organizzazione, ricomporre una lettura delle esigenze territoriali allargata e condivisa su cui il Tavolo Tecnico individuerà linee d'indirizzo sulle quali avviare i procedimenti di affidamento</i>”.</p>	<p>La resp dell'Ufficio Unico/UdP relaziona ed aggiorna i presenti collocando lo snodo di questo laboratorio all'interno del sistema per la gestione associata dell'Ufficio Unico. Il Distretto 5 si è dotato di un Piano di Zona che persegue il Welfare della collaborAzione considerando la <i>collaborazione</i> una strategia per la co costruzione del sistema dei servizi alla persona. In riferimento alle linee d'indirizzo regionali che invitano a lavorare per un Welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti della comunità, capace di ricomporre efficacemente interventi e risorse l'obiettivo che l'Ambito Sociale 5 vuole porre per il PdZ attuale è “Trasformare il territorio in un territorio collaborativo dove imprese, associazioni, istituzioni pubbliche , scuole e cittadini possono vivere, fare e crescere insieme. La sfida è mettere a frutto ricchezze e risorse dell'ambito distrettuale, creare connessioni e nuove opportunità, tutelando il cittadino fragile”. Pertanto all'interno della Matrice Organizzativa dell'Ufficio Unico costituitosi con l'approvazione nei consigli comunali degli 8 comuni della convenzione nella primavera del 2016 per la gestione associata dei servizi alla persona, si è pensato ad uno snodo strategico fondamentale che è rappresentato dal <i>Sistema di Governance territoriale – ricerca e sviluppo</i> intesi come laboratori di co progettazione. L'impegno è la creazione di un sistema e di un modello territoriale condiviso di costruzione della collaborazione che passa anche dalla necessità di attivare un percorso di rivisitazione delle organizzazioni perché siano efficaci al cambiamento per la realizzazione di un welfare generativo.</p>
--	--

	<p>Pertanto i riferimenti terzi saranno il PdZ della triennalità in atto e le linee guida di Regione che parlano di corresponsabilità.</p> <p>Lavorare in termini generativi è lavorare sulle esigenze e non sulle richieste generando una realtà che consente al cittadino di continuare a riconoscersi nella comunità in cui vive favorendo l'interazione e la responsabilità condivisa.</p> <p>Tutto il sistema e la comunità stessa tende alla Coesione Sociale, il grosso investimento che come distretto 5 si sta facendo in termini progettuali per il labgo Famiglia è perché i Servizi /unità d'offerta sono specifiche strategie che hanno le istituzioni per perseguire appunto l'obiettivo della coesione sociale – non sono una incombenza dettata da norme giuridiche o semplici prestazioni. Il “come” li organizzai fa la differenza e proprio del “come” è necessario che la comunità (il LabGo appunto) si interroghi e ci pensi.</p> <p>Gli operatori distrettuali sono impegnati in un percorso formativo per un “Welfare generativo” con la supervisione dell'Università di Padova prof Turchi – ragionare in termini generativi porta a considerare l'individuo non come portatore di bisogno, ma di interazioni e la competenza messa in gioco diventa attivare tutto ciò che la comunità sa esprimere e laddove non lo fa, andare a trovare come attivarla anticipandone gli assetti con metodo e misura.</p> <p>La sfida, in termini di innovazione, perseguita da alcuni comuni insieme ai partner delle co progettazioni è stata quella di cambiare prospettiva e di trasformare i servizi per i minori</p> <p>-da meri erogatori di assistenza ad utenti minori considerati “critici”</p> <p>-a promotori di corresponsabilità e di competenze dei cittadini nell'affrontare le proprie difficoltà e quelle della propria comunità.</p> <p>Già la costituzione di questo laboratorio è innovativa considerando il focus non tanto in termini di “tutela minori” “teendenze...” “Integrazione scolastica disabili”, ma considerando la famiglia nel suo impegno in termini di percorsi educativi, quindi non riferimenti tipizzanti ma attenzioni processuali che coinvolgono la famiglia nella propria carriera biografica – pensare in termini di percorsi educativi ti obbliga ad implementare competenze trasversali.</p> <p>Il Focus delle Unità d'offerta segnalate dall'ADdS e TT sono un pretesto/occasione per mettere sul tavolo delle analisi trasversali che generano coesione sociale.</p> <p>Iniziare a mappare l'esistente e mettere in evidenza condividendole quelle esperienze che nei comuni già esistono in tal senso, che considerano l'unicità degli interventi educativi.</p> <p>Ipotesi è lavorare in un gruppo unico con una griglia di riferimento.</p>
Punti di attenzione/sollecitazioni:	<p>Attenzione anche alle altre problematiche che coinvolgono la famiglia (psichiatria, lavoro...) e integrazione socio sanitaria sono un grosso problema che ha delle ricadute devastanti sulla famiglia che deve in autonomia gestire questioni fortemente critiche.</p> <p>Gli affidi sono una tematica importante in termini di competenze di una comunità che si prende “cura”.</p>
Da appuntare	<p>Psichiatria Integrazione socio sanitaria Coinvolgimento UONPIA INVIARE LINEE GUIDA REGIONALI CON QUESTO VERBALE</p>
Prossimi appuntamenti	<p>12 settembre ore 14.00 10 ottobre ore 14.00 7 novembre ore 14.00</p>